

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETA'TRASPORTI PROVINCIALE SPA BARI
Sede: VIA BARLETTA, 156 TRANI BT
Capitale sociale: 4.648.140,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BA
Partita IVA: 04914290723
Codice fiscale: 04914290723
Numero REA: 345517
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493909
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.226	41.226
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>41.226</i>	<i>41.226</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.463.217	1.439.755
2) impianti e macchinario	29.422	28.338
3) attrezzature industriali e commerciali	6.970	5.370
4) altri beni	9.307.935	9.129.171
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>10.807.544</i>	<i>10.602.634</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	165.250	203.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	165.250	203.600
<i>Totale crediti</i>	<i>165.250</i>	<i>203.600</i>
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>165.250</i>	<i>203.600</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>11.014.020</i>	<i>10.847.460</i>

	31/12/2020	31/12/2019
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	320.432	280.617
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	320.432	280.617
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.524.409	2.543.494
esigibili entro l'esercizio successivo	3.524.409	2.543.494
2) verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari	718.835	1.099.584
esigibili entro l'esercizio successivo	718.835	1.099.584
5-ter) imposte anticipate	889.052	403.732
5-quater) verso altri	973.222	1.012.918
esigibili entro l'esercizio successivo	973.222	1.012.918
Totale crediti	6.105.518	5.059.728
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	9.160	9.160
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.160	9.160
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	870.638	1.432.427



	31/12/2020	31/12/2019
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	6.447	1.066
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>877.085</i>	<i>1.433.493</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.312.195</i>	<i>6.782.998</i>
D) Ratei e risconti	50.371	108.891
<i>Totale attivo</i>	<i>18.376.586</i>	<i>17.739.349</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	5.892.176	5.783.375
I - Capitale	4.648.140	4.648.140
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	89.269	85.768
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	930.461	863.946
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	4
<i>Totale altre riserve</i>	<i>930.461</i>	<i>863.950</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	115.501	115.501
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	108.805	70.016
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	5.892.176	5.783.375




	31/12/2020	31/12/2019
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	480.507	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	1.139.272	201.582
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.619.779</i>	<i>201.582</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	424.673	526.824
D) Debiti		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	2.697.639	3.652.457
esigibili entro l'esercizio successivo	413.654	1.368.483
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.283.985	2.283.974
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	1.535.994	1.909.864
esigibili entro l'esercizio successivo	1.535.994	1.909.864
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	783.010	191.501
esigibili entro l'esercizio successivo	783.010	191.501
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	321.251	315.193
esigibili entro l'esercizio successivo	321.251	315.193
14) altri debiti	366.167	426.389
esigibili entro l'esercizio successivo	366.167	426.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2
<i>Totale debiti</i>	<i>5.704.061</i>	<i>6.495.404</i>
E) Ratei e risconti	4.735.897	4.732.164
<i>Totale passivo</i>	<i>18.376.586</i>	<i>17.739.349</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.694.647	15.994.096
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	502.436	-
altri	1.783.475	2.328.306
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.285.911</i>	<i>2.328.306</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>15.980.558</i>	<i>18.322.402</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.502.764	3.212.257
7) per servizi	3.352.130	3.453.241
8) per godimento di beni di terzi	43.941	45.468
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.844.857	6.084.188
b) oneri sociali	1.493.520	1.690.214
c) trattamento di fine rapporto	399.169	410.567
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	495.003	886.907
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>8.232.549</i>	<i>9.071.876</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	27.215
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	1.887.488
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	392.665	12.984
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>392.665</i>	<i>1.927.687</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39.815)	25.582
12) accantonamenti per rischi	956.397	94.652
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	385.057	448.124
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>15.825.688</i>	<i>18.278.887</i>

	31/12/2020	31/12/2019
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	154.870	43.515
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	36.305	28.598
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	36.305	28.598
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	36.305	28.598
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	52.676	47.306
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	52.676	47.306

	31/12/2020	31/12/2019
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(16.371)	(18.708)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	138.499	24.807
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
imposte correnti	34.507	30.087
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	(4.813)	(75.296)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.694	(45.209)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	108.805	70.016




Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	108.805	70.016
Imposte sul reddito	29.694	(45.209)
Interessi passivi/(attivi)	16.371	18.708
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	154.870	43.515
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.418.197	
Ammortamenti delle immobilizzazioni		1.914.703
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	399.169	410.567
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.817.366	2.325.270
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.972.236	2.368.785
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(39.815)	25.582
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(980.915)	(400.543)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(373.870)	(5.157.797)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	58.520	(38.438)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.733	(566.401)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	472.470	2.697.201
Totale variazioni del capitale circolante netto	(859.877)	(3.440.396)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.112.359	(1.071.611)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16.371)	(18.708)
(Imposte sul reddito pagate)	(29.694)	45.209
(Utilizzo dei fondi)		(103.162)
Altri incassi/(pagamenti)	(501.320)	(834.744)
Totale altre rettifiche	(547.385)	(911.405)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	564.974	(1.983.016)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(204.910)	(610.750)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(4.237)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(1.679)
Disinvestimenti	38.350	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(166.560)	(616.666)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(954.829)	1.107.730
Accensione finanziamenti	11	1.418.398
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(4)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(954.822)	2.526.128
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(556.408)	(73.554)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.432.427	1.504.766
Danaro e valori in cassa	1.066	2.281
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.433.493	1.507.047
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	870.638	1.432.427
Danaro e valori in cassa	6.447	1.066
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	877.085	1.433.493
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio chiusosi al 31/12/2020.

Il bilancio della STP S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e del conseguente e successivo aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in unità di Euro al fine di una migliore chiarezza espositiva. (Rif. Art. 2423, comma 6, codice civile).

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in quanto l'art. 106, comma 1, del d.l. n. 18/2020 convertito in legge n. 27/2020, in conseguenza della grave situazione sanitaria venutasi a creare, ha autorizzato eccezionalmente il termine più lungo per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

A seguito della dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 che ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, il governo italiano ha emanato una serie di provvedimenti, a partire dal decreto del 23 febbraio 2020, prevedendo disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica e adottando adeguate e proporzionate misure di contrasto e contenimento alla diffusione del predetto virus. A livello regionale, il Presidente della Regione Puglia ha emanato misure finalizzate alla riduzione dei servizi di trasporto pubblico regionale locale automobilistico extraurbano e ferroviario, con cui ha disposto la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19, sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione doveva essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registrava la maggiore presenza di utenti.

Tali provvedimenti hanno inciso pesantemente sull'esercizio 2020, poiché le misure di contenimento hanno ridotto drasticamente il numero di viaggiatori, per effetto, principalmente, dello smart working e della didattica a distanza, previste come misure di contrasto all'epidemia in corso, oltre che da una paura diffusa del contagio che ha indotto a ricorrere al mezzo privato. Tale riduzione ha inciso sul valore dei proventi da traffico in misura del 52%, nel periodo che va dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020. Ha riguardato anche i ricavi dei servizi di NCC e citytour che si sono sostanzialmente ridotti del 90%. Il contenimento dei costi complessivi posto in essere ha solo attutito tale perdita che sarà parzialmente ristorata attraverso i finanziamenti all'uopo previsti.

La Regione Puglia:

- Con Dgr. 25 del 13.01.2020 ha approvato lo schema tipo di convenzione a sottoscrivere con il Ministero dei Trasporti per il rinnovo del materiale rotabile di cui alla Dgr. 1611 del 09.09.2019. Il Co.Tr.A.P. ha inteso osservare al TAR Puglia i criteri di riutilizzo delle economie realizzate e di cui alla Dgr. 325 del 07 marzo 2017;

- Con Dgr. 26 del 13.01.2020 ha approvato gli schemi tipo per il Bando di Gara per gli Enti che affidano servizi di Trasporto Pubblico Locale in Puglia;

- Con Dgr. 421 del 30.03.20 e Dgr. 1007 del 14.07.20 ha approvato il "Le modalità di ripartizione del Fondo Regionale Trasporti";

Con Dgr. 913 del 11.06.20 ha provveduto a prorogare i contratti dei servizi di Trasporto Pubblico sino al 31.07.2021 così come previsto dall'art. 92 comma 4^{ter} della L. 24 aprile 20 (c.d. Cura Italia);

- Con Dgr. 1631 del 08.10.20 ha approvato lo schema di transazione con il Co.Tr.A.P. e finalizzato a chiarire circa gli obblighi di rendicontazione contrattuale e della contabilità separata;

- Con Dgr. 2138 del 22/12/2020 ha provveduto ad aumentare la base tariffaria adeguandola al nuovo tasso inflattivo NiC Generale e non NiC Trasporti codice 072;

- Con Dgr. 2183 del 29.12.20 e Dgr. 82 del 19.01.21 – ha approvato le linee guida, gli schemi tipo per la contrattualistica dei servizi aggiuntivi occorrenti e scaturenti dai tavoli Prefettizi di cui al DPCM 03.12.2020 e 14.01.2021 (art. 1 comma 10 lett. s) e ritenuti necessari per la riapertura delle scuole in presenza e in sicurezza ed ha stanziato risorse autonome per €. 3.300.000,00 nelle more del ristoro da parte dello Stato.

Altri aspetti di particolare rilievo

A seguito delle ben note vicende correlate all'emergenza Covid-19, in ottemperanza al DPCM del 4/3/2020 e dell'Ordinanza n. 178 del 12 marzo 2020 del Presidente della Giunta regionale Pugliese, la Società ha provveduto, dal 5 marzo, a rimodulare i servizi assegnati, attivando, previo esame congiunto con le OO.SS., nei periodi 14 aprile 2020 - 13 giugno, 15 giugno - 18 luglio, dal 19 luglio per ulteriore cinque settimane, dal 4 novembre sino al 22 dicembre, il Fondo Bilaterale di solidarietà in base a quanto previsto dall'art. 3 lett. a) dell'Accordo Nazionale 23/05/2016, in cui è stato inserito, a rotazione, tutto il personale in pianta stabile e il personale somministrato mediante inserimento nel TIS da parte dell'agenzia E-Work. I servizi scolastici riattivati dal 24 settembre sono stati poi sospesi nuovamente sino alle festività natalizie a seguito dell'ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 407 del 27/10/2020. Questo ha comportato che la normale percorrenza da contratto di servizio, affidata per il tramite di COTRAP, pari a km 6.030.634 di cui km 3.184.558 da Regione Puglia e km 2.846.076 da Città Metropolitana, si è ridotta per l'esercizio 2020, come da consuntivo inviato a COTRAP, a km 5.536.208 (km 3.019.794 per i servizi della Regione Puglia e km 2.516.414 per i servizi della Città Metropolitana), con una minore percorrenza per l'esercizio 2020 di 494.426 km, rispetto ai servizi affidati.

Tra gli avvenimenti da segnalare anche la cessazione del rapporto di lavoro con il Direttore di Esercizio, a far data dal 1° luglio 2020 e la nomina di un Gestore dei Trasporti ai sensi e per gli effetti dall'art. 4 paragrafo 1 del Reg. CE 1071/2009. Per effetto, la redistribuzione, dal 1° Agosto, delle funzioni del D.E. al Gestore dei Trasporti e al Direttore Amministrativo.

Ulteriore effetto dell'emergenza epidemiologica sui servizi della società è stato il drastico calo dell'utenza trasportata che è composta prevalentemente da utenza scolastica. Infatti i ricavi da traffico registrati sono stati pari a € 2.674.716,90, rivenienti dai dati COTRAP e € 15.162,55 rivenienti dagli introiti dei titoli di viaggio acquistati tramite la telefonia mobile.

Considerata la riduzione dei servizi sono state sospese, per circa un terzo del parco rotabile, le polizze assicurative per più periodi, realizzando un risparmio di spese di € 47.440,00.

Nel merito della gestione dell'emergenza Covid-19, sono state messe in campo tutte le attività tese alla protezione dei lavoratori con la fornitura dei DPI (mascherine protettive e gel disinfettante) e attivati tutti i protocolli per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro e dell'utenza trasportata con l'affissione nei luoghi di lavoro e a bordo dei bus di comunicati e ordini di servizio contenenti le norme di comportamento. Per la sanificazione di uffici e autobus, la società si è dotata di kit appositi e ha impegnato due risorse della società, dopo adeguata formazione, che hanno svolto interventi pianificati e straordinari.

Per la parte relativa al controllo dell'utenza trasportata, in linea con le disposizioni nazionali, il personale ha proceduto al solo controllo a terra dei titoli di viaggio e per il periodo dal 05/10/2020 al 31/10/2020, durante l'espletamento del servizio scolastico, si è provveduto ad istituire un servizio di vigilanza sussidiaria a terra per evitare gli assembramenti e dare supporto al personale addetto alla guida.

I costi per la manutenzione programmata e quella a caduta, rivenienti dalle lavorazioni affidate alla RTI, sono in linea con quanto preventivato nel budget 2020, ossia € 686.651,11 sostenuti, rispetto a € 700.000,00 preventivati, nonostante la leggera diminuzione dei servizi, a causa della vetustà del parco rotabile aziendale, (anzianità media parco al 1/1/2021 anni 13,89, con picchi come già evidenziato di 21 anni per i bus Eurorider IVECO 391E. 12.29 Orlandi, 17 anni per i bus My Way IRISBUS 399 EL 81 e 13 anni per i bus ARWAY N. IVECO FRANCE SFR 160), della necessità di garantire l'efficienza degli stessi e la sicurezza dell'esercizio, della revisione obbligatoria annuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 80 comma 4) del D.Lgs n.285/1992, da parte degli organi istituzionali preposti (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti -UMC di Bari). Sotto questo aspetto va tenuto presente che la Regione Puglia con deliberazione n. 1611 del 09/09/2019 aveva predisposto un piano di investimenti destinati al rinnovo del parco automobilistico per il TPL ai sensi dell'art. 10 della L. n.18/2002, che assegnava alla ns. Società n. 43 autobus in sostituzione di quelli con maggiore anzianità. Ad oggi, anche in conseguenza del mutamento del quadro legislativo, tale procedura non è ancora stata attivata.

E' stata invece attivata da parte della Città Metropolitana di Bari, in attuazione del Patto per la Città Metropolitana di Bari, sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio e dei Ministri e dal Sindaco della Città Metropolitana di Bari il 17/5/2016, la procedura per l'assegnazione, tramite un apposito protocollo tra la Città Metropolitana di Bari e il COTRAP di n. 33 autobus, in sostituzione di quelli con una anzianità superiore ai 10 anni senza alcun onere a carico dell'azienda, rivenienti da risorse finanziate con il FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) 2014 – 2020.

Per l'espletamento di tutte le procedure di gara per l'acquisto è stato previsto un termine massimo di 18 mesi dalla data di sottoscrizione del protocollo di intesa (31/3/2021).

Nell'ambito del contenzioso attivo, la società ha proposto azione di garanzia nei confronti della SITA S.p.A. in liquidazione, R.G. N. 6404/2021 TRIB. Bari, per contrastare i numerosi contenziosi proposti da dipendenti provenienti dall'Amet Gar.

A seguito della sentenza della Corte di Appello di Bari n. 2563/19 del 10.12.19 RG n. 1275/2016 totalmente favorevole al Co.Tr.A.P. per il riconoscimento del mancato incremento della base tariffaria gennaio 2011 ottobre 2014 (€ 3.550.000,00 oltre interessi dalla data del deposito del lodo – 26 febbraio 2016 – e sino al soddisfo), la Regione Puglia ha inteso ricorrere in Cassazione. Si attende data di fissazione. Il valore per S.T.P. S.p.A. è di € 379.009,00.

Presso il Tribunale Civile di Bari – Aumenti Tariffari verso Enti – pende la causa di identico oggetto attivata da Co.Tr.A.P. nei confronti di Enti. Ovviamente il Giudice competente, ha deciso di attendere le risultanze del ricorso in Cassazione presentato dalla Regione Puglia; il valore della controversia per S.T.P. è di € 1.413.757,70. E' ancora pendente il contenzioso in Cassazione promosso nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per € 543.358,48.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura

dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Deroga alle disposizioni previste dall'art.2426, primo comma, n.2 del Codice civile – comma 7-bis, art.60 del d.l. 104/2020.

La società si è avvalsa della facoltà concessa dalla disposizione di cui al comma 7-bis, dell'articolo 60 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 così come modificato in sede di conversione dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, secondo la quale: "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze."

La società si è avvalsa della facoltà concessa dalla norma richiamata di carattere straordinario al fine di non incorrere in una perdita operativa (A-B) evidentemente attribuibile agli impatti economici-gestionali conseguenti gli effetti pandemici covid-19. Per effetto di detta facoltà nel conto economico del bilancio d'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2020 non sono stati contabilizzati gli ammortamenti "sistematici" relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali..

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, anche in ragione dei dati 2021 in corso di formazione alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio 2020, ritiene non vi siano incertezze significative o particolari fattori di rischio che potrebbero mettere in discussione la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e conseguentemente non sussistono particolari elementi che possano produrre impatti significativi a livello di gestione economica e finanziaria della società. Tale valutazione tiene conto di un giudizio prognostico del management circa eventuali probabili e/o possibili criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione circa i presupposti alla base della continuità aziendale. Tutto ciò premesso, allo stato attuale, la continuità aziendale non costituisce elemento di rischio.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, ad eccezione dell'applicazione nel bilancio dell'esercizio 2020 della deroga all'art. 2426, primo comma, n.2 del Codice civile – comma 7-bis, art.60 del d.l. 104/2020.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Immobilizzazioni materiali

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, ad eccezione dell'applicazione nel bilancio dell'esercizio 2020 della deroga all'art. 2426, primo comma, n.2 del Codice civile – comma 7-bis, art.60 del d.l. 104/2020.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3, del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Beni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile



Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. [OIC 15.59] A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono

trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Si precisa che, avendo sospeso al 100% la quota di ammortamento di tutti i beni, applicando la disposizione del comma 7-bis dell'articolo 60 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, la società ha sospeso correlativamente l'iscrizione in bilancio della quota annua dei risconti passivi relativi ai contributi c/impianti ricevuti per l'acquisto degli stessi beni per i quali è stato sospeso per il 2020 l'ammortamento.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 41.226 e restano invariate rispetto all'esercizio precedente. Per l'esercizio 2020 la società, si è avvalsa della facoltà di utilizzare la deroga concessa dall'art. 60 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 come modificato in sede di conversione dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, pertanto, ha deciso di non effettuare al 100 per cento l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Sono stati sospesi ammortamenti per euro 17.983.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.599	679.747	26.737	712.083
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.599	638.521	26.737	670.857
Valore di bilancio	-	41.226	-	41.226
Valore di fine esercizio				
Costo	5.599	697.730	26.737	730.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.599	656.504	26.737	688.840
Valore di bilancio	-	41.226	-	41.226

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 35.793.141; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 24.985.597.

Per l'esercizio 2020 la società, si è avvalsa della facoltà di utilizzare la deroga concessa dall'art. 60 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 come modificato in sede di conversione dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, pertanto, ha deciso di non effettuare al 100 per cento l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Sono stati sospesi ammortamenti per euro 1.632.111.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.603.454	521.799	132.623	32.330.355	35.588.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.163.699	493.461	127.253	23.201.184	24.985.597
Valore di bilancio	1.439.755	28.338	5.370	9.129.171	10.602.634
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	23.462	1.084	1.600	182.533	208.679
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	3.768	3.768
Totale variazioni	23.462	1.084	1.600	178.765	204.911
Valore di fine esercizio					
Costo	2.626.916	522.883	134.223	32.509.120	35.793.142
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.163.699	493.461	127.253	23.201.185	24.985.598
Valore di bilancio	1.463.217	29.422	6.970	9.307.935	10.807.544

Nel corso dell'anno 2020 le immobilizzazioni materiali sono aumentate di euro 208.679 per effetto di investimenti e si sono decrementate di euro 3.768 per dismissioni.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	203.600	(38.350)	165.250	165.250
Totale	203.600	(38.350)	165.250	165.250

I crediti si riferiscono per euro 142.097 a depositi cauzionali e per euro 23.153 ad un credito v/assicurazione Sai Fondo TFR.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	165.249	165.249

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	280.617	39.815	320.432
Totale	280.617	39.815	320.432

Le rimanenze si incrementano, rispetto all'esercizio precedente di euro 39.815, di cui ricambi vari per euro 23.372 e gasolio per euro 16.443.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

I Crediti v/clienti pari ad euro 3.983.030, di cui euro 874.454 per fatture da emettere, al netto del fondo svalutazione crediti per euro 458.621, presentano un saldo di bilancio pari ad euro 3.524.409. Il Fondo svalutazione crediti comprende l'accantonamento di euro 372.750 fatto nell'anno 2020 a fronte delle fatture da emettere di euro 372.750 iscritte in bilancio per effetto del lodo arbitrale del 26.02.2016, inerenti la controversia insorta tra il CO.TRA.P. e la Regione Puglia in ordine al contratto di servizio del 29/12/2004 n. 6796 di rep. e successive proroghe. Il lodo ha riconosciuto al CO.TRA.P. a titolo

di risarcimento del danno, complessivamente ed omnicomprensivamente, comprensiva di svalutazione monetaria, interessi ed ogni altro accessorio, la somma di euro 3.550.000,00 oltre interessi legali dalla data del lodo fino al soddisfo. L'importo del risarcimento in favore della S.T.P. Bari, è quantificato in euro 372.750. La predetta somma non è stata ancora incassata e prudenzialmente, considerato che la Regione si oppone fermamente al pagamento, è stata totalmente svalutata per il tramite di specifico accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

I crediti tributari pari ad euro 718.835 riguardano in particolare: il credito IRES per IRAP lavoro dipendente anni 2008- 2001 per euro 415.341, Credito di imposta L. 343/2000 per euro 179.906, Erario c/credito IRAP euro 11.356 ed Erario c/IRES per euro 112.155.

Il credito per imposta anticipate pari ad euro 889.052, si incrementa (come somma algebrica fra incremento e decremento) di euro 485.320 rispetto all'esercizio precedente, riguarda imposte anticipate IRES per euro 859.991 ed imposte anticipate IRAP per euro 29.061. La società avendo sospeso anche i ricavi per euro 567.589, relativi alla quota annuale dei contributi c/impianti ottenuti per l'acquisto dei beni materiali per i quali si è sospeso l'ammortamento nell'anno 2020, ha fatto concorrere gli stessi alla base imponibile delle imposte correnti mediante una variazione in aumento sia ai fini IRES che IRAP. Pertanto, sui predetti ricavi sospesi sono state calcolate anche le imposte anticipate IRES per euro 136.221 ed IRAP per euro 29.061.

I crediti v/altri riguardano in particolare un credito v/ministero per rinnovo contratto per euro 783.791..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.543.494	980.915	3.524.409	3.524.409
Crediti tributari	1.099.584	(380.749)	718.835	718.835
Imposte anticipate	403.732	485.320	889.052	889.052
Crediti verso altri	1.012.918	(39.696)	973.222	973.222
Totale	5.059.728	1.045.790	6.105.518	6.105.518

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	3.524.409	718.835	889.052	973.222	6.105.518

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La partecipazione si riferisce alla quota detenuta nel COTRAP

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni	9.160	9.160
Totale	9.160	9.160

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.432.427	(561.789)	870.638
danaro e valori in cassa	1.066	5.381	6.447
Totale	1.433.493	(556.408)	877.085

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	108.891	(58.520)	50.371
Totale ratei e risconti attivi	108.891	(58.520)	50.371

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	50.371
	Totale	50.371

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.648.140	-	-	-	4.648.140
Riserva legale	85.768	3.501	-	-	89.269
Riserva straordinaria	863.946	66.515	-	-	930.461
Varie altre riserve	4	-	4	-	-
Totale altre riserve	863.950	66.515	4	-	930.461
Utili (perdite) portati a nuovo	115.501	-	-	-	115.501
Utile (perdita) dell'esercizio	70.016	(70.016)	-	108.805	108.805
Totale	5.783.375	-	4	108.805	5.892.176

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Differenza di quadratura	1
Totale	-

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.648.140	Capitale	B	-
Riserva legale	89.269	Capitale	B	-
Riserva straordinaria	930.461	Capitale	A;B;C;D;E	930.461
Varie altre riserve	-	Capitale		-
Totale altre riserve	930.461	Capitale	A;B;C;D;E	930.461
Utili (perdite) portati a nuovo	115.501	Capitale	A;B;C;D;E	115.501
Totale	5.783.371			1.045.962
Quota non distribuibile				4.737.409
Residua quota distribuibile				1.045.962
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		(1) Capitale	
Differenza di quadratura		1	
Totale		-	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	480.507	-	480.507	480.507
Altri fondi	201.582	1.036.749	99.059	937.690	1.139.272
Totale	201.582	1.517.256	99.059	1.418.197	1.619.779

Fondo per imposte differite

La società ha utilizzato la facoltà di sospendere l'ammortamento dei beni immateriali per euro 17.983 e l'ammortamento dei beni materiali per euro 1.632.111 ma allo stesso tempo, in virtù del comma 7-quinquies dell'art. 60 del d.l. 104/2020, ha dedotto ai fini IRES ed IRAP le predette quote a prescindere dall'imputazione a conto economico. Sulle quote dedotte sono state calcolate le imposte differite ires per euro 396.023 e le imposte differite irap per euro 84.485.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	1.139.272
	Totale	1.139.272

Nel predetto importo sono compresi: euro 150.000 per rinnovo contrattuale dei dipendenti, euro 80.352 premio risultato A.D., euro 210.000 per premio di risultato ai dipendenti, euro 46.420 franchigie sinistri, euro 692.500 per contenzioso del lavoro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	526.824	4.024.929	4.127.080	(102.151)	424.673
Totale	526.824	4.024.929	4.127.080	(102.151)	424.673

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.652.457	(954.818)	2.697.639	413.654	2.283.985
Debiti verso fornitori	1.909.864	(373.870)	1.535.994	1.535.994	-
Debiti tributari	191.501	591.509	783.010	783.010	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.193	6.058	321.251	321.251	-
Altri debiti	426.389	(60.222)	366.167	366.167	-
Totale	6.495.404	(791.343)	5.704.061	3.420.076	2.283.985

Debiti tributari

I debiti tributari si incrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto del differimento del pagamento dell'IVA e delle ritenute erariali e previdenziali in applicazione dei vari decreti emergenziali per fronteggiare la pandemia da COVID19.

Debiti verso banche

I debiti v/banche fanno riferimento ai mutui in essere: uno residuo di euro 865.576 ed uno residuo di euro 1.832.063.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Arrotondamento	Totale
4)	2.697.639	2.697.639

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	INPS F.DO TESORERIA	(18.280)
	Debiti v/collaboratori	653
	Sindacati c/ritenute	4.264
	Debiti per trattenute c/terzi	12.745
	Debiti diversi verso terzi	241.382
	Personale c/retribuzioni	65.991
	Personale c/liquidazione	43.363
	Personale c/arrotondamenti	(2.231)
	Arrotondamento	18.280
	Totale	366.167

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	2.697.639	1.535.994	783.010	321.251	366.167	5.704.061

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	25.919	(4.259)	21.660

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.706.245	7.992	4.714.237
Totale ratei e risconti passivi	4.732.164	3.733	4.735.897

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	21.660
	Risconti passivi	4.714.237
	Totale	4.735.897

Si evidenzia che l'importo annuale di Euro 567.589 quale quota del risconto per contributi conto investimenti ricevuti negli anni per la sostituzione degli autobus, non è stato rilasciato a conto economico nel rispetto del principio della correlazione costi e ricavi per effetto della sospensione degli ammortamenti correlati alle quote di contributo ad essi riferite, così come descritto nei paragrafi relativi alle Immobilizzazioni..

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

La voce A.1

Descrizione	2020	2019	Differenza
INTROITI TESSERE RICONOSCIMENTO	-8.356,36	-12.477,28	4.120,92
PROV.ABB.MEN/52	-800.226,91	-1.590.730,22	790.503,31
PROV.ABB.MENS/42	-35.431,88	-49.579,41	14.147,53
PROV.ABB.SET/12	-293.766,03	-723.530,45	429.764,42
PROV.ABB.SET/10	-23.011,30	-24.296,59	1.285,29
PROVENTI CORSA SEMPLICE	-1.134.969,76	-1.868.021,84	733.052,08
BIGL.TARIF.MAGG.	-516,00	-1.556,23	1.040,23
RESIDUO PLAFOND C.A.	40.160,78	-427,11	40.587,89
PROVENTI DA CAT.INVALIDI	-17.712,54	-52.563,45	34.850,91
CORR.MIN.RIC.DOV.ALLA POL.TARIFFARIA	-127.015,70	-289.904,39	162.888,69
PROV.TICKET ORARI/STP1,5	-10.640,47	-14.082,97	3.442,50
SERV.DI LINEA TURISTICI(OPEN/TOP)	0,00	-80.945,44	80.945,44
RIVALUTAZ.CORRISP. REGIONE	-1.310.811,46	-1.274.626,26	-36.185,20
RIVALUTAZ.CORRISP. PROVINCIA	-812.012,40	-807.169,38	-4.843,02
CONTR.SERV.COTRAP QUOTA REGIONE	-5.006.569,72	-5.006.569,72	0,00
CONTR.SERV.COTRAP QUOTA PROVINCIA	-4.141.561,86	-4.155.572,93	14.011,07
SERV.DI N.C.C. > 9 POSTI	-11.654,53	-41.293,56	29.639,03
VENDITE MATERIALI VARI	-550,72	-748,75	198,03

La voce A.5

Descrizione	2020	2019	Differenza
RECUP.CONTRIB.TESOR.INPS	-4.777,50	-5.104,55	327,05
CONTRIB. L.343/00 X ACQ. CARBURANTI	-348.326,28	-417.639,67	69.313,39
ALTRI CONTRIB. IN C/ESERCIZIO	-161.421,06	0,00	-161.421,06
CONTR.COPERT.ONERI MAL.(L.266/2005)	-23.641,45	-21.876,30	-1.765,15
CONTRIB.RINN.CCNL L.10 REGIONE	-677.281,78	-673.242,32	-4.039,46
CONTRIB.RINN.CCNL L.10 PROVINCIA	-485.298,80	-485.298,80	0,00
COMPENSAZIONE MANCATI RICAVI-COVID 19	-502.436,39	-1.193,69	-501.242,70
CONTRIB. R.P. ACQ. BUS	0,00	-567.589,03	-567.589,03
INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI	-35.924,00	-36.458,00	534,00
MULTE DA VIAGGIATORI	-3.251,29	-8.771,31	5.520,02
ARROTONDAMENTI ATTIVI	-28,03	-20,21	-7,82
SOPRAVV. ATTIVE ORDINARIE	-27.010,80	-3.524,49	-23.486,31
PROVENTI PUBBLICITARI	-9.250,00	-6.100,00	-3.150,00
RICAVI DIVERSI	-7.264,30	-14.189,06	6.924,76




Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
vendita prodotti finiti	13.694.096
vendita materie prime	551
Totale	13.694.647

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA/PUGLIA	13.694.647
Totale	13.694.647

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate le voci più significative dei costi della produzione confrontandoli con gli stessi costi dell'esercizio precedente.

Descrizione	2020	2019	Differenza
ACQ. GASOLIO AUTOTRAZIONE	2.055.572,57	2.781.090,65	-725.518,08
ACQ. CARBURANTE AUT.RE PARZ.DED.	10.709,85	13.396,80	-2.686,95
ACQ. OLIO LUBRIFICANTE	26.399,14	48.625,57	-22.226,43
ACQ. ANTIGELO E ADDITIVI	19.280,00	21.610,00	-2.330,00
RIP.TERZI PNEUM & RICOSTR.	146.076,32	73.492,97	72.583,35
ACQ. RICAMBI PER MOTORI	62.624,56	93.396,09	-30.771,53
ACQ. RICAMBI PER CARROZ.	10.787,88	41.080,56	-30.292,68
ACQ. RICAMBI VARI	0,00	13.677,00	-13.677,00
ACQ. BATTERIE	0,00	130,76	-130,76
ACQ. RICAMBI ELETTRICI	24.283,31	52.926,24	-28.642,93
ACQ. MATER. DI CONS. OFF.	9.505,70	22.882,90	-13.377,20
ACQ.MATERIALI IGIEN.SANITARI	111.173,16	0,00	111.173,16
ACQ. COMBUST.PER RISCALD.(NO)	0,00	2.834,99	-2.834,99

ACQ.MATERIALI IGIEN.SANITARI	0,00	741,30	-741,30
ACQ. MATER. VARI C/ACQUISTI	805,70	13.595,66	-12.789,96
ACQ.MATERIALI VARI/NO MAGAZZINO	53,50	659,01	-605,51
ACQ. GAS REFRIGERANTE	3.200,00	6.400,00	-3.200,00
COSTI-ACQ-MANUT. PER SERV. DI N.C.C.	16.137,19	33.482,98	-17.345,79
COSTI-ACQ-MANUT.PER SERV.TURISTICI	3.023,71	6.931,95	-3.908,24
COSTI-ACQ-MANUT.PER SERV.MINIBUS(DUCATO)	37,61	37,15	0,46
MANUT. ESTERNE MOTORI	81.798,63	132.991,98	-51.193,35
MANUT. ESTERNE CARROZ.	111.189,59	165.675,70	-54.486,11
MANUT. ESTERNE ELETTRAUTO	0,00	8.643,01	-8.643,01
MANUT. ESTERNE VARIE	330,02	40,00	290,02
MANUT. ESTERNE TELAIO	230.178,86	244.957,37	-14.778,51
MANUT. EST. IMM. DI PROPRIETA'	9.498,25	18.606,19	-9.107,94
MANUT. EST. IMMOB. DI TERZI	700,00	0,00	700,00
MANUT. EST. IMP. E MACCH.	42.107,12	63.159,04	-21.051,92
MANUT. EST. ATTREZ. OFFICINA	340,00	0,00	340,00
MANUT. EST. MACCH. D'UFFICIO	1.736,78	222,20	1.514,58
MANUT. EST. MOBILIO E ARREDI	160,00	980,00	-820,00
MANUT. EST. AUTOVETTURE PARZ.DED.	475,47	0,00	475,47
SPESE ASSISTENZA SOFTWARE	87.026,97	92.853,11	-5.826,14
R.C.A. AUTOBUS E AUTOSN.	476.809,30	555.582,20	-78.772,90
R.C.A. AUTOVETTURE PARZ.DED.	3.672,00	2.616,96	1.055,04
COSTO PER FRANCHIGIA SINISTRO	7.300,00	10.980,00	-3.680,00
ASS. INFORT. CUMULATIVA	2.097,00	2.700,00	-603,00
ASS. INCENDIO IMM. DI PROPR.	2.700,00	1.504,43	1.195,57
ASS. INFORTUNI AMM. RI	796,07	2.410,03	-1.613,96
ASS. INFORT. E MALATT. DIRIGENTI	2.362,69	54,00	2.308,69
ASS. RC v/TERZI AZ. INDUSTRI.	4.658,49	8.672,13	-4.013,64
APP. PUL BUS/AUTO TRANI-BARI	197.244,01	158.474,95	38.769,06
SMALTIM. RIF-SERV. DEPUR.	15.713,41	9.357,16	6.356,25
APP. PULIZ. BUS/AUTO SEDI DIV.	72.578,51	77.272,04	-4.693,53
COMPENSI AGENZIE INTERINALI	38.772,63	44.490,65	-5.718,02
CONSULENZE TECNICHE	57.943,40	131.222,64	-73.279,24
SP. X DISTRUZ. PNEUM.-FILTRI	1.456,95	4.604,86	-3.147,91
LINEE IN SUB-APPALTO	904.216,88	908.212,55	-3.995,67
SPESE IMB/TRASP/VARIE	6.455,86	7.364,44	-908,58
PROVV. ALLE AG. DI VIAGGIO	122.468,03	232.999,17	-110.531,14
PROVVIGIONI AGLI AUTISTI	322,30	1.226,32	-904,02
COSTI DI PUBBLICITA' /SPONSORIZZAZIONI	18.080,44	20.250,80	-2.170,36
PROVVIGIONI TPL/WEB	1.017,07	1.350,42	-333,35
COMPENSI AMMINISTRATORI	144.925,76	149.800,08	-4.874,32

SPESE LEGALI E NOTARILI	39.920,78	4.061,73	35.859,05
SPESE DI RAPPRESENTANZA	3.075,86	6.631,52	-3.555,66
CONSULENZE CONTAB/FISCALI	31.200,00	17.012,00	14.188,00
SPESE POST. E TELEGRAFICHE	1.731,96	1.815,15	-83,19
SPESE TELEFONICHE PARZ.DED.	27.752,86	26.772,66	980,20
SPESE TELEFONIA MOBILE PARZ.DED.	7.280,42	20.461,58	-13.181,16
ENERGIA ELETTRICA	26.942,38	35.789,17	-8.846,79
CONTRIB.INPS AMMINISTRATORI	22.453,15	21.375,36	1.077,79
ABB. A GIORNALI E RIVISTE	2.196,10	3.133,90	-937,80
CANCELLERIA	8.090,23	11.992,91	-3.902,68
SERVIZI DI VIGILANZA	40.763,95	15.739,36	25.024,59
SERVIZI DI PULIZIA UFFICI	56.916,89	56.525,28	391,61
SPESE CONSULENZE DIVERSE	2.414,72	39.606,00	-37.191,28
SPESE PER RICER/ADDESTR.E FORMAZ.PERSON.	4.330,00	12.185,07	-7.855,07
SERVIZIO GLOBAL BANKING	96,00	96,00	0,00
COMP. AI SINDACI EX ART.37	82.331,78	67.429,44	14.902,34
SOPRAVV. PASSIVE ORDINARIE	4.779,60	52.907,74	-48.128,14
RIMB. SPESE SINDACI	4.781,26	9.510,87	-4.729,61
SPESE PER ACQUA E FOGNA	6.011,53	7.283,59	-1.272,06
RIMBORSO SPESE PERSONALE(NO)	0,00	0,00	0,00
VALORI BOLLATI	16,00	914,00	-898,00
RIMBORSO SPESE AMM.RI	0,00	6.680,94	-6.680,94
CONSUL.ORG. DATI PERSON. L.675/96	18.720,00	13.300,00	5.420,00
SPESE X REVISIONE BILANCI	10.100,00	10.500,00	-400,00
CONSULENZA AMMINISTR./GESTIONALE	714,00	18.400,00	-17.686,00
CONSUL.SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	5.395,00	10.100,00	-4.705,00
SPESE PARTECIP.CONVEGNI	404,00	1.734,67	-1.330,67
SPESE SICUREZZA LAVORO	10.504,00	10.961,87	-457,87
SPESE ORGANISMO DI VIGILANZA	26.312,00	9.150,96	17.161,04
SPESE COLLAUDO E REVISIONE BUS	29.111,94	29.730,50	-618,56
POSTEGGIO BUS	104.433,30	106.769,44	-2.336,14
COMBUSTIBILE PER RISCALDAMENTO	5.180,25	16.559,00	-11.378,75
ACQ. STAMPATI/BIGL/ABB E TESSERE	14.202,50	40.825,00	-26.622,50
ABBUONI PASSIVI	8,62	20,21	-11,59
SPESE VARIE/NO FATT.	0,00	503,90	-503,90
COMM/NI E SPESE BANCARIE E POSTALI	17.765,70	27.966,03	-10.200,33
SPESE GENERALI DI AMM.NE	1.354,19	608,95	745,24
AFFITTI PASSIVI	480,00	480,00	0,00
LOCAZIONE ATTREZZATURE	5.567,58	5.539,84	27,74
LOCAZIONE AUTOVETTURE	37.893,77	42.000,85	-4.107,08
RETRIBUZIONI IMPIEGATI	571.130,78	587.576,08	-16.445,30

RETRIBUZIONI DIRIGENTI	187.532,16	177.229,42	10.302,74
RETRIB. X INCENTIVO ALL'ESODO	78.283,91	72.535,30	5.748,61
PREMIO DI RISULTATO IMPIEGATI	8.635,50	0,00	8.635,50
PREMIO DI RISULT. DIRIGENTE	11.886,03	0,00	11.886,03
PERS. VIAGGIANTE E OPERAI	4.729.661,34	4.939.078,85	-209.417,51
VESTIARIO E ALTRI COSTI AL PERSONALE	22.937,00	39.855,39	-16.918,39
BUONI PASTO	195.395,66	202.729,67	-7.334,01
CONTROLLI SANITARI E MEDICINALI	56.985,33	71.854,42	-14.869,09
ASSESTAM.COSTO PERS.VIAGG.	62.331,67	76.800,04	-14.468,37
CONTRIBUTI INPS C/AZIENDA	1.379.350,19	1.570.000,22	-190.650,03
CONTRIBUTI INAIL	94.698,28	104.058,64	-9.360,36
CONTRIBUTI PREVIDAI	13.919,97	8.859,46	5.060,51
CONTRIBUTI FASI	5.552,00	7.296,00	-1.744,00
ACC.TO TFR DIRIGENTI	13.868,25	0,00	13.868,25
ACC.TO TFR IMPIEGATI	39.183,32	0,00	39.183,32
ACC.TO TFR OPERAI	341.294,18	0,00	341.294,18
QUOTA TFR PERS.DIPENDENTE	4.823,10	6.883,07	-2.059,97
RIMBORSO SPESE VIAGGIO DIRIGENTI	0,00	89,00	-89,00
ALTRI RIMBORSI AL PERSONALE	3.676,24	7.590,48	-3.914,24
QUOTA ISCRIZ. FONDO PRIAMO	66.302,47	67.933,26	-1.630,79
CONTRIBUTO CRAL	5.976,00	5.148,00	828,00
TRANSAZIONI CON DIPENDENTI	456,00	7.000,00	-6.544,00
COSTO PER RINNOVO PAT/CQC	9.097,42	4.200,00	4.897,42
ONERI PER PERS.ADIBITO OFFICINA	0,00	1.780,82	-1.780,82
ONERI PER PERS. ADIBITO A BARI CITY TOUR	0,00	28.609,23	-28.609,23
RETRIB.AUT.CONTR.INTERINALE	452.008,20	844.071,84	-392.063,64
AMM.SP. PLUR.LIC/USO SOFTW	0,00	26.175,03	-26.175,03
AMM.CONCES.DIR.SOFTWARE	0,00	1.040,00	-1.040,00
AMM.FABBRICATI INDUSTRIALI	0,00	85.948,22	-85.948,22
AMM.PALINE SEGNALETICHE	0,00	1.420,00	-1.420,00
AMM.TO IMPIANTI	0,00	10.898,28	-10.898,28
AMM.TO MACCHINARI	0,00	929,73	-929,73
AMM.ATTREZ. VARIA E MINUTA	0,00	1.570,36	-1.570,36
AMM.TO COSTRUZIONI LEGGERE	0,00	2.254,00	-2.254,00
AMM.TO AUTOVETTURE PARZ.DED.	0,00	9.452,51	-9.452,51
AMM. AUTOCARRI	0,00	1.892,24	-1.892,25
AMM.MACCH.UFFICIO ELETTR.	0,00	31.440,35	-31.440,35
AMM. MOBILIO ED ARREDI	0,00	4.287,55	-4.287,55

AMM.TELEFONI PORTATILI	0,00	903,47	-903,47
AMM.TO DOTAZIONI BUS	0,00	18.141,04	-18.141,04
AMM.MACCH. ORDINARIE UFF.	0,00	82,82	-82,82
AMM.TO AUTOBUS	0,00	1.686.483,55	-1.686.483,55
AMM.TO OBLITERATR. ED EMETTITR.	0,00	835,20	-835,20
AMM.TO BUS TOUR CITY	0,00	16.026,27	-16.026,27
AMM.TO BUS NOLO C.C.	0,00	14.922,60	-14.922,60
ACC. FONDO SVAL. CREDITI	392.665,15	12.983,50	379.681,65

Descrizione	2020	2019	Differenza
ACC.TO FONDO RISCHI DIVERSI	764.616,80	0,00	764.616,80
ACC.TO FONDO PREMIO AMM.TORI	80.352,00	80.352,00	0,00
ACCANTONAMENTO FONDO FRANCHIGIE SINISTRI	41.779,81	14.300,00	27.479,81
ACC.TO F.DO ALTRI RISCHI	150.000,00	0,00	150.000,00
SPESE PRATICHE MOTORIZZAZIONE	486,17	0,00	486,17
CONTRIBUTO SORVEGLIANZA	8.500,00	8.588,22	-88,22
CONTRIB. ASSOCIATIVI ASSTRA	13.758,67	12.243,75	1.514,92
VIDIMAZIONE LIBRI SOCIALI	516,46	516,46	0,00
CANONI PASSIVI VARI (TV-SIAE)	4.682,34	4.614,48	67,86
PENALITA', MULTE E AMMENDE	1.050,97	182,70	868,27
DIRITTI CCIAA	1.687,30	1.832,70	-145,40
SANZIONI TRIBUTARIE/AMMINISTRATIVE	1.632,71	0,00	1.632,71
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI VARI	10.689,71	11.100,67	-410,96
EROGAZIONI LIBERALI	8.918,00	12.266,82	-3.348,82
SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI	92.859,28	51.012,58	41.846,70
IMPOSTE BOLLO	847,14	5.745,78	-4.898,64
TASSA PROPRIETA' AUTOBUS	68.614,31	75.844,75	-7.230,44
TASSA PROPRIETA' AUTOVET.PARZ.DED.	1.875,01	2.198,94	-323,93
TASSA RACC. E SMAL.RIFIUTI	27.860,00	27.862,00	-2,00
ICI/IMU	24.543,00	30.942,00	-6.399,00
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	3.185,12	993,94	2.191,18
TASSA DI PROPRIETA' AUTOMEZZI	109,58	100,17	9,41
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	-8.227,53	-9.412,43	1.184,90
INTER.ATTIVI SU POL. SAI/TFR	-990,42	-1.679,09	688,67
INT.ATT. X RIVAL.F.DO TESORERIA INPS	-12.248,01	0,00	-12.248,01
INTER. ATTIVI SU CREDITI CONTRIBUTIVI	-14.838,73	0,00	-14.838,73
ABBUONI-SCONTI-PROV. FINANZIARI	0,00	-2.350,71	2.350,71
INTER.PASS. VS.BANCHE	17.608,29	21.860,87	-4.252,58
INTER. SU MUTUO IPOTECARIO	34.955,26	25.428,95	9.526,31

INTER.PASS. X RITARD.PAGAM.	112,53	16,25	96,28
SOPRAVV. PASSIVA INDEDUCIBILE	1.253,86	0,00	1.253,86

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	52.563	113	52.676

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	5,12%	5,12%	5,12%	5,12%	5,12%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

In virtù del comma 7-quinquies dell'articolo 60 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 come modificato in sede di conversione dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, per i soggetti nell'esercizio 2020, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuano fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, la deduzione della quota di ammortamento sospesa è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a prescindere dall'imputazione al conto economico. Ai fini della determinazione del valore della produzione netta di cui agli articoli 5, 5-bis, 6 e 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7-ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dai citati articoli, a prescindere dall'imputazione al conto economico.

Pertanto, la società ha deciso di sospendere l'ammortamento dei beni immateriali per euro 17.983 e l'ammortamento dei beni materiali per euro 1.632.111 ma allo stesso tempo, in virtù del richiamato comma 7-quinquies dell'art. 60, ha dedotto ai fini IRES ed IRAP le predette quote a prescindere dall'imputazione a conto economico. Sulle quote dedotte sono state calcolate le imposte differite IRES per euro 396.023 e le imposte differite IRAP per euro 84.485.

La società avendo sospeso anche i ricavi per euro 567.589 relativi alla quota annuale dei contributi c/impianti ottenuti per l'acquisto dei beni materiali per i quali si è sospeso l'ammortamento nell'anno 2020, ma ha fatto concorrere gli stessi alla base imponibile delle imposte correnti mediante una variazione in aumento sia ai fini IRES che IRAP. Pertanto, sui predetti ricavi sospesi sono state calcolate anche le imposte anticipate IRES per euro 136.221 ed IRAP per euro 29.061

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	456.259	29.061
Totale differenze temporanee imponibili	396.022	84.485
Differenze temporanee nette	(60.237)	55.424
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(403.732)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(60.237)	55.424
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(463.969)	55.424

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza riportabile ACE (per imputazione automat. imp. anticipate)	73.786	23.055	96.841	24,00	23.242	-	-
Perdite da es. prec. (per imputazione "manuale" storno imp. anticipate)	1.406.850	-	1.406.850	24,00	337.644	-	-
Compensi amministr. non soci profess precedent. non dedotti (coll. 228)	80.352	-	80.352	24,00	19.284	-	-
Accantonamenti per rischi (storno imposte anticipate solo IRES)	121.230	(18.707)	102.523	24,00	24.606	-	-
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate)	-	956.397	956.397	24,00	229.535	-	-
Accantonamenti o per rischi su crediti v/clienti	372.750	-	372.750	24,00	89.460	-	-
Contributi c/impianti (ricavi sospesi)	-	567.589	567.589	24,00	136.221	5,12	29.061

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	490.033			-		
di esercizi precedenti	1.406.850			1.406.850		
Totale perdite fiscali	1.896.883			1.406.850		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili	1.406.850	24,00	337.644	1.406.850	24,00	337.644

Ammontare (es. corrente)	Alliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Alliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
--------------------------	----------------------------------	--	----------------------------	------------------------------------	--

con ragionevole certezza

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti del 2020, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	2	16	181	201

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria 2019

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	2	17	178	199

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. addetti nel settore, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate (in base agli obiettivi di crescita prefissati);
- si è proceduto alla riduzione del n. addetti del settore, in seguito al piano di ristrutturazione generale pianificato per il

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	144.926	82.332

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	10.100	10.100

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	865.576
di cui reali	865.576

La garanzia reale è rappresentata da una Ipoteca c/Immobili del valore di Euro 865.576.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha percepito i seguenti contributi

tipologia contributo	ente erogatore	DELIB. DI FINANZIAMENTO	IMP. INVESTIMENTO	Contributo concesso	IMPORTO INC.	DATA	RESIDUO DA Incass
CONTRIBUTI ONERI DI MALATTIA Anno 2013	INPS	CIRCOLARE INPS N.80 DEL 03/06/2019		€ 180.410,88	€ 180.410,88	17/07/2019	€ zero
CONTRIBUTI ONERI DI MALATTIA Anno 2011	INPS			€	€ 109.410,00	16/04/2019	€ zero

	109.410.00
Contributo	
Sanificazione 2020	€23.847

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, in ottemperanza del comma 7-ter dell'articolo 60 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 come modificato in sede di conversione dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 108.805 a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle disposizioni di cui al comma 7-bis del citato articolo 60.

Poiché l'utile del 2020 di euro 108.805 è di importo inferiore a quello della quota di ammortamento sospesa netta pari ad euro 767.279, la riserva è integrata per euro 658.474 utilizzando la riserva straordinaria disponibile come si evince dal seguente prospetto:

utile netto				108.805	a
amm.to	immateriali	sospesi	17.983		
amm.to	materiali	sospesi	1.632.111		
amm.to	TOTALI	sospesi		1.650.094	
imposte	differite	IRES	-396.023		
imposte	differite	IRAP	-84.485		
imposte	differite	TOTALI		-480.508	
ricavi		sospesi	-567.589		
imposte	anticipate su ricavi sospesi		165.282		
				-402.307	
RISERVA INDISPONIBILE DA COSTITUIRE				767.279	b
RISERVA INDISPONIBILE CON UTILI	ANNO	PRECEDENTI IL 2020		658.474	c= (b -a)
RISERVA INDISPONIBILE CON UTILI	ANNO	"2020"		108.805	a
TOTALE RISERVA		INDISPONIBILE		767.279	

Nota integrativa, parte finale

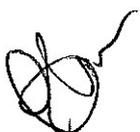
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

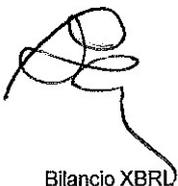
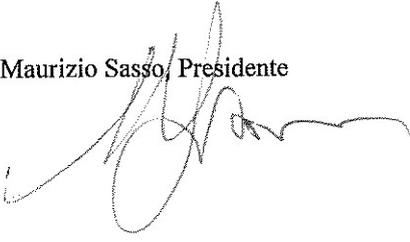
Trani, 25/08/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Bilancio XBRL




Maurizio Sasso, Presidente



Bilancio XBRL

